

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



SIATE DI ISPIRAZIONE

Anno XXVII n° 228

Ottobre 2018

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Quale il ruolo del Rotary nella società odierna

Cari Amici, nell'articolo che, come di consueto, apre il nostro bollettino, giusto un mese fa ero a scrivervi che "il ruolo a cui il Rotary è da sempre stato chiamato è quello di porre all'attenzione di chi è preposto a risolverle, le problematiche del proprio territorio e non solo. In un sol termine, fare opinione. È in questo che io credo ci si debba distinguere; nell'essere da esempio in ogni nostro agire e nel denunciare liberamente tutte le criticità che quotidianamente rileviamo. Non quindi sostituirsi a chi istituzionalmente è chiamato a gestire e risolvere problemi più o meno grandi, ma svolgere il ruolo, non meno importante, di osservatori e critici attenti".

Sono sempre più convinto che, oggi più di ieri, il ruolo del Rotary e di noi rotaryani sia davvero questo: fare opinione. Una mission dedicata non solo alla mera raccolta di fondi da destinare ai progetti che ogni singolo club e il *Rotary International* portano encomiabilmente avanti, ma, soprattutto, un servizio di sensibilizzazione e informazione sulle criticità che ogni singolo progetto tenta di risolvere. Tante le occasioni in cui ci siamo sentiti ripetere che il Rotary non fa beneficenza; tante, poi, le volte in cui ci siamo tristemente resi conto che il nostro ruolo si esauriva realmente alla sola raccolta di fondi. Non è questo allora, a mio parere, il nostro compito; se solo a questo dovesse limitarsi, basterebbe una semplice autotassazione dei soci a risolvere qualche piccolo o grande problema.

E allora finalizziamo ogni nostra iniziativa, informando dapprima i soci e poi la società civile, che ci stiamo adoperando per migliorare la vita di qualcuno, per tentare di risolvere qualche criticità ancora irrisolta; ogni nostra attività avrà così, ne sono certo, un maggiore successo. Il 19 di questo mese, insieme ad altri cinque club dell'hinterland

cosentino, è stata messa in cantiere un'iniziativa ludica, i cui dettagli troverete nel programma mensile, al fine di raccogliere fondi per la *Rotary Foundation*; mi chiedo allora quanti di noi saranno in grado di spiegare ai propri ospiti a cosa realmente saranno destinati i fondi raccolti, andando oltre il semplice concetto del fare beneficenza. Mi chiedo quanti di noi si limiteranno, invece, a chiedere ai propri amici semplicemente di partecipare a una "festa rotaryana".

Mi piacerebbe allora che ognuno di noi parlasse innanzitutto dei progetti della *Rotary Foundation*, della *Polio Plus* per esempio, prima di chiedere a ogni suo invitato il contributo per l'acquisto del biglietto. Così come mi piacerebbe accadesse in occasione dello spettacolo teatrale che, insieme a quasi tutti i club della provincia, ci accingiamo a organizzare, e che sarà presentato presumibilmente nel periodo natalizio al Teatro Rendano; un progetto ambizioso che potrebbe consentirci di raccogliere importanti somme da destinare alla *Rotary Foundation*.

Anche in questo caso però sarebbe bello che i veri protagonisti della serata fossero, non l'artista o gli artisti che saliranno sul palcoscenico, non i club organizzatori, non i loro presidenti né i loro soci, ma piuttosto le finalità della serata, i progetti dei nostri club e del *Rotary International*, i bisogni della collettività e le criticità irrisolte. Parlate quindi, divulgate il pensiero rotaryano, comunicate a chi spesso guarda con superficialità il nostro operato quello che è la nostra meravigliosa missione: quel "servire al di sopra di ogni interesse personale" che è il vero scopo del nostro essere rotaryani.

Un forte abbraccio e buon Rotary a tutti voi.

Francesco Sesso

La “Riforma Franceschini” in pillole

Dopo aver parlato nel Bollettino di settembre delle novità apportate “in sede locale” dalla Riforma Franceschini, mi è parso opportuno allargare la visuale sulle novità che la stessa ha generato in campo nazionale, vediamole schematicamente.

Spending review e nuova efficienza sono l’origine e l’obiettivo della riorganizzazione del MIBAC voluta dal ministro Dario Franceschini, che ha posto dei cambiamenti strutturali ammodernando la struttura centrale e semplificando quella periferica. La vera rivoluzione è nei musei e nelle funzioni dirigenziali, con la valorizzazione d’istituti e aree archeologiche d’interesse nazionale, venti dei quali, per loro stessa natura e già connotate quali “eccellenze italiane”, hanno acquistato il massimo *status* amministrativo. I direttori sono stati scelti tramite concorso pubblico, senza escludere il personale straniero, dotandoli di piena autonomia gestionale e finanziaria, con direttori “Dirigenti di I fascia”: Colosseo e area archeologica di Roma; Pompei; Ercolano e Stabia; Galleria degli Uffizi; Pinacoteca di Brera; Reggia di Caserta; Gallerie dell’Accademia di Venezia; Museo di Capodimonte; Galleria nazionale d’arte moderna e contemporanea di Roma; Galleria Borghese; e con “Dirigenti di II fascia”: Museo nazionale romano; Museo archeologico nazionale di Taranto; Galleria dell’Accademia di Firenze; Museo archeologico nazionale di Napoli; Museo nazionale d’arte antica di Roma; Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria; Galleria Estense di Modena; Galleria Sabauda di Torino; Palazzo reale di Genova; Museo nazionale del Bargello; Paestum.

Si sono volute rilanciare l’innovazione e la formazione, valorizzando le arti contemporanee, revisionando le linee di comando tra centro e periferia, semplificando le procedure nel tentativo di ridurre i contenziosi e limitando le figure dirigenziali. Con l’obiettivo della semplificazione, le *Direzioni regionali* del MIBAC si sono trasformate in Segreterie regionali, con ruolo amministrativo di coordinamento di tutti gli uffici periferici, senza sovrapporsi alle

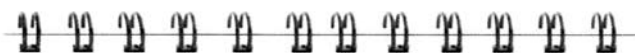
competenze tecnico-scientifiche delle Soprintendenze, e sono state costituite due *Direzioni di supporto*: una per “l’organizzazione e il personale” e una per “il bilancio”. Le Soprintendenze archeologiche e quelle miste – belle arti e paesaggio – sono divenute articolazioni periferiche delle relative loro Direzioni centrali, e si sono accorpate le Soprintendenze per i *Beni storico-artistici* con quelle per i *Beni architettonici*.

Come si è già detto in altra occasione, sono sorti in ogni regione i *Poli museali regionali*, quali articolazioni periferiche della *Direzione generale musei*, incaricati di promuovere gli accordi di valorizzazione previsti dal Codice e di favorire la creazione di un “sistema museale” tra musei statali e non statali, sia pubblici che privati. Si sono volute valorizzare l’arte, l’architettura e la riqualificazione delle periferie, con la creazione di una Direzione generale *Arte e architettura contemporanee e Periferie urbane*, nonché una Direzione generale *Educazione e ricerca* che lavorerà a stretto contatto con MIUR, CNR e altri enti di ricerca, e le scuole.

Novità anche per l’amministrazione degli Archivi, con una loro Direzione generale e delle Biblioteche, per queste ultime, mantenendo l’autonomia scientifica dei singoli istituti indipendente dalla loro natura dirigenziale, e prevedendo che sia la Biblioteca nazionale centrale di Roma, sia la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, svolgano anche le funzioni di “Poli Bibliotecari”, comprendenti le biblioteche operanti nel territorio comunale, ferma restando la vigilanza della Direzione generale *Biblioteche e istituti culturali*.

Mi sia consentita ora un’ultima osservazione, lasciando spazio a una sfacciata facezia: la riforma è stata studiata e programmata dal prof. Lorenzo Casini ... ; tutti in cuor nostro speriamo non si verifichi quanto si paventi con la locuzione latina “*Nomen Omen*”.

Giuseppe Valentini



Al fianco dei giovani interactiani

Entusiasmo, vitalità, gioia, ma anche tanta concretezza, idee, progetti chiari e importanti. Questo è il tesoro con il quale sono tornato dall'Assemblea Distrettuale dell'Interact svoltasi la prima settimana di settembre in quel di Salerno. Grazie ai ragazzi per quello che mi hanno trasmesso, per il lavoro svolto e per quanto è stato progettato e avviato: sarà certamente un anno sociale importante ed esaltante, ricco d'iniziative culturali, sociali e di service, che vedrà l'Interact protagonista a livello distrettuale ma, ancora di più, a livello locale.

Come molti di voi sapranno, il Rappresentante Distrettuale dell'Interact per l'anno sociale 2018/2019 è la nostra cara Elisabetta Verre, presidente del club di Cosenza; questo dà a tutti noi, al nostro Rotary in generale e a me in particolare, al tempo stesso una grande responsabilità ma, anche, quella carica e quella motivazione a fare sempre di più, a essere costantemente e concretamente vicini ai giovani, già protagonisti di importanti iniziative sul territorio in questi anni.

La *due giorni* di Salerno, alla quale hanno partecipato circa 100 interactiani di Calabria e Campania, con un'ottima rappresentanza del nostro club, ha visto il passaggio del collare tra Gianmarco Silvano ed Elisabetta Verre. Una cerimonia semplice, significativa e ricca di progettualità alla presenza del DG Salvatore Iovieno, che ringrazio per la fiducia accordatami. Il Governatore ha più volte evidenziato quanto l'Interact sia importante per il Rotary International, quanto i ragazzi hanno fatto in termini di azione sul territorio e di come debbano essere seguiti e guidati dai rotariani, che in loro non devono vedere il futuro ma il presente del nostro club, aiutandoli a crescere, a maturare e a mettere in pratica le loro idee, i loro progetti.

Roberto Barbarossa

(continua in ultima)

BLOCCO NOTES

Nuovi soci del club

Dando seguito all'iniziativa dei mesi scorsi, la rubrica si occupa ancora dell'*Effettivo del club*, presentando le note caratteristiche di due dei nuovi soci entrati a far parte recentemente del nostro consesso.

Gaetano Gentile, laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Pisa, è specialista in Ortopedia e traumatologia presso l'Azienda Ospedaliera "dell'Annunziata" di Cosenza, nel ruolo di Aiuto presso l'UOC, *Unità Operativa Complessa*, di Ortopedia e traumatologia. Autore di alcune pubblicazioni, ha competenze specifiche nella *Chirurgia artroscopica del ginocchio*. Spiccano tra le sue altre attività il paracadutismo e l'immersione subacquea, per le quali ha un regolare brevetto; aderisce all'ANPdI, *Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia*.

Socio presentatore: Domenico Provenzano; classifica rotariana: *Servizi sanitari e sociali, Servizio sanitario pubblico - Medici, Traumatologia*.

Enrico Maria Izzo, laureato in Scienze della comunicazione presso l'Università degli studi di Catania, e specializzato nei *Nuovi linguaggi della comunicazione* presso l'Accademia di Comunicazione di Milano, è Amministratore del *Medical Care Center* di Cosenza, da lui fondato in collaborazione. Interessato alla salvaguardia dell'ambiente e alla conoscenza della natura, e della montagna in particolare, aderisce al CAI, *Club Alpino Italiano*.

Socio presentatore: Roberto Barbarossa; classifica rotariana: *Servizi sanitari sociali, Settore Amministrativo*.

L'alecampo

(segue dalla terza pagina)

Tutto questo ha ulteriormente rafforzato in me l'idea che, in tante occasioni, i ragazzi siano per noi un modello da cui prendere esempio in termini, soprattutto, di energia, voglia di fare, sincerità e senso profondo dell'amicizia. Sentimenti veri, avvertiti concretamente nella due giorni salernitana nella quale ho avuto modo di conoscere tanti ragazzi con i quali ho ritenuto giusto stabilire, sin da subito, un contatto diretto che, pur nel reciproco rispetto dei ruoli e delle persone, sia improntato all'ascolto, al dialogo, al confronto e alla sincerità. Cercherò di essere per i ragazzi un buon padre di famiglia, sempre disponibile ad aiutarli e a consigliarli per quello che potrò fare, sapendo, sin da adesso, che sarà un'esperienza bellissima, esaltante, dalla quale uscirò ulteriormente arricchito per tutto quello che i nostri fantastici interattivi mi daranno in termini di idee, entusiasmo, calore e affetto. Mai invadente, ma sempre attento e prodigo di consigli senza ovviamente interferire nelle loro scelte, sicuro che saranno sempre equilibrate e indirizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Al nostro club il compito di fare sentire sempre più parte integrante della famiglia rotariana l'Interact e anche il Rotaract, continuando sulla strada intrapresa di grande collaborazione e condivisione progettuale. All'Interact Cosenza, a tutti i club del Distretto il mio personale augurio di un buon anno sociale. A Elisabetta un "buon lavoro!", sicuro che quanto già programmato sarà realizzato in un clima di grande collaborazione e armonia. Buon Interact a tutti noi!

Notizie dal club

Si ricorda che le quote associative devono essere versate improrogabilmente il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno sociale. Il versamento può avvenire direttamente (nelle mani del Tesoriere del Club) o attraverso bonifico bancario. Al riguardo se ne ricordano gli estremi: Banca Prossima - Filiale di Cosenza - Corso Mazzini - c/c n° 1000/061 intestato a: Rotary Club Cosenza - IBAN IT70G0335901600100000109918

PROGRAMMA DI OTTOBRE *Mese dedicato all'azione professionale*

Martedì 2, ore 19 - Hotel Royal
Riunione del Consiglio Direttivo

Martedì 9, ore 20:15 - Hotel Royal
"Le potenzialità del settore agro-alimentare in Calabria";
prof. Francesco Aiello, docente di Politica economica all'Università della Calabria.
Seguirà cena.

Martedì 16, ore 20:15 - Hotel Royal
Assemblea dei soci:
- approvazione del bilancio consuntivo dell'anno sociale 2017/'18 e del bilancio preventivo dell'anno sociale 2018/'19;
- candidature per il Consiglio Direttivo dell'anno sociale 2019/'20.

Venerdì 19, ore 21:30 - Elizabeth, via Trento - Cosenza
"Rotary in ... festa";
serata di beneficenza con i club:
Cosenza Nord; Cosenza Telesio; Presila - Cosenza Est; Rende; Mendicino. Seguirà cena.

Sabato 20, ore 17:30 - Hotel Domus, via G. L. Bernini, 4 - Rende
Assemblea Distrettuale del Rotaract.

Martedì 23, ore 20:15 - Hotel Royal
"Ventimila leghe sotto i mari";
divagazioni sul Sesto continente a cura di Francesco Sesso.
Seguirà cena.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2018 - 2019
Governatore del Distretto: *Salvatore Iovieno*
Presidente del Club: *Francesco Sesso*
Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*